
cartella stampa

AltreScritture

Flavio Vacchetta

KATAGRAFÉ

PREFAZIONE DI RENATO SCAVINO
NOTA DI CRISTINA RADDAVERO



puntoa capo

Collana AltreScritture

96. Flavio Vacchetta

Katagrafé

pp. 88, € 12,00

ISBN 978-88-6679-092-1

Flavio Vacchetta, classe 1951, è appassionato di astronomia e collabora a riviste scientifiche e letterarie. Ha pubblicato i libri di poesie: *Silente meridiana*, *Universo vagabondo* (Lorenzo editore), *Altra metà* (Nerosubianco), *Akeldamà* (puntoacapo Editrice, Novi Ligure 2011), la plaquette *Spettacolo del cuore* dedicata alla madre, *Aforismi due raccolte* (Pulcinoelefante); del 2012 è la raccolta *La scala luminosa*, per puntoacapo. È incluso nelle antologie *Poesia in Piemonte e Valle d'Aosta* e *Il fiore della poesia italiana*, entrambe pubblicate da puntoacapo.

Per l'anno internazionale dell'astronomia 2009 ha prodotto il dvd *Astropoesie*.

A quasi tre anni da *La scala luminosa* Flavio Vacchetta ritorna con *Katagrafé*, nuova raccolta di inediti che sprigionano una versificazione per molteplici aspetti rinnovata pur non abdicando al tratto originario che qualifica Flavio poeta della Vita.

Così, rinserrando i contenuti in un titolo innegabilmente icastico, l'autore rilascia liriche impregnate di un quotidiano che si eleva sempre ad un gradino più alto, terso e sereno pur in dolorosi tratteggi che sanciscono la finitudine dell'uomo e la scommessa della fede in un respiro lungo e palpitante.

D'altro canto se la scala era *luminosa*, qui i saggi sono *in tomba*. Quasi un prosieguo e un "regolamento di conti" lasciati volutamente in sospeso perché l'uomo costantemente muta, perché sullo sfondo di se stessi si intravede un tempo poliedrico, perché la filosofia di Flavio non è il sogno di mondi alternativi o impossibili, ma, di alternative e nuove soluzioni a un mondo che già c'è e dentro il quale maledettamente "bello" è vivere testimoniandone la gioia non meno dell'incontro con la "partenza" che resta consapevolmente presente, soffuso in un impasto quasi narrativo pur all'interno dell'incedere lirico. I pensieri di Flavio sono incandescenti fiammelle imperiture, schizzi di luce vivida nell'andamento ritmico sospeso, ma non vacillante, infranto, ma non spezzato.

(Dall'Introduzione di Cristina Raddavero)

A mio figlio

Hai il volto di tua madre
e un certo modo
di perderti in convenevoli
che mi distraggono
come quando qualcuno
fa la voce grossa
per compiere dovuti onori di casa.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>